

## La benedizione delle case e il tempo di riflettere

Una delle immagini più toccanti proiettate alla conferenza di mercoledì 15 febbraio sulla situazione dei Cristiani in Siria è stata quella di un frate francescano che, armato del solo secchiello con l'Acqua santa e dell'aspersorio, cammina tra le macerie delle case per benedire i luoghi e le persone colpite dai bombardamenti. «La gente sente il bisogno di vivere nella benedizione» ha detto fra' Matteo Brena, parlando dei cristiani di Aleppo che aspettano la visita del sacerdote non appena i missili lanciati dai ribelli danno un po' di tregua. Accanto al bisogno di sentire il conforto della fede, c'è quello di tornare per quanto possibile alla normalità a cui rispondono, andando contro la logica economica più banale, gli ingegneri della parrocchia che ricostruiscono e rendono di nuovo abitabili le case distrutte prima ancora che la guerra sia finita. Ascoltando questi racconti di sofferenza e di fede che non cede davanti alla violenza e alle ingiustizie, di questo desiderio di benedizione pur in mezzo a tante difficoltà, non possiamo fare a meno di pensare che in questi giorni, anche le nostre case sono visitate dai sacerdoti che escono per strada per portare alla gente la benedizione di Dio e il conforto della fede. Sono due le considerazioni che possiamo fare: la prima è legata all'importanza di questo momento che per tanti è rimasto l'unico, nel corso dell'anno, in cui hanno la possibilità di incontrare il loro parroco e di accogliere la Chiesa nella propria quotidianità. Ma anche l'occasione di fermarsi a riflettere sul proprio rapporto con Dio e sulla propria vita di preghiera.

La seconda è quella del confronto con la fede che nei luoghi più colpiti dalla violenza e dalla miseria, dove è più evidente l'opera del male, come nella martoriata Siria, possiamo vedere il germogliare di un bisogno autentico di Dio. Questo ci fa riflettere sulla nostra condizione, di pace e relativo benessere, in cui però si stanno perdendo di vista non solo i nostri baricentri culturali e identitari, ma soprattutto la centralità della fede e di tutte quelle pratiche che la contraddistinguono. Si vive spesso in una grigia indifferenza, che non riguarda solo la dimensione religiosa ma investe tutti gli ambiti della vita e che ci sta trasformando in isole. Conviene forse ricominciare dalle piccole cose, dai piccoli gesti che hanno ancora un grande significato umano e cristiano. E la benedizione delle case è uno di questi. Una piccola mollica di pane che ci prendiamo. Guardando ai nostri fratelli cristiani che danno di fronte al mondo questa testimonianza di fede e speranza, cerchiamo di cogliere questa opportunità per ricominciare, per riprendere il filo di una storia con Dio, con una dimensione più umana, protetti dalla sua benedizione.

dfr



## La grave situazione in Siria: come si vive ad Aleppo Insieme ai nostri fratelli cristiani

Mercoledì 15 febbraio l'aula magna del Seminario vescovile ha ospitato la quarta conferenza del ciclo "Costruire la pace è possibile: insieme per conoscere e capire". Queste conferenze intendono portare nella nostra diocesi le testimonianze di cristiani che vivono o che hanno studiato i paesi del Medio Oriente e i rapporti islamo-cristiani. Le loro parole, infatti, sono uno strumento privilegiato per conoscere realtà distanti dalla nostra e per ascoltare i problemi dei cristiani in quelle terre.

Se la conferenza di gennaio aveva riguardato il modello libanese di coesistenza islamo-cristiana, l'incontro di mercoledì scorso ha riguardato il dramma della Siria, dove la coesistenza tra cristiani e musulmani è stata distrutta dalla guerra iniziata nel 2011, attraverso la testimonianza del professor Marcello Mollica, antropologo dell'Università di Pisa, che lavora da anni con le minoranze cristiane in Medio Oriente, e di Fra' Matteo Brena o.f.m., commissario di Terra Santa della Toscana.

L'introduzione ha illustrato la situazione prebellica dei cristiani, che costituivano circa il 10% della popolazione, ed in particolare l'ecumenismo tra fedeli di Chiese diverse e la coesistenza ed il rispetto reciproco instauratisi con i



musulmani. Il professor Mollica ha portato la testimonianza raccolta con i cristiani fuggiti in Libano e Turchia. Attraverso il dramma di chi ha vissuto la distruzione di Aleppo, egli ha introdotto la complessa realtà geopolitica del conflitto. Questo è, infatti, lontano dal concludersi, sebbene il regime abbia riconquistato i quartieri est di Aleppo, dall'inizio della guerra in mano a diverse fazioni ribelli. In particolare, Mollica ha spiegato la presenza di più conflitti sul territorio: tra esercito e ribelli, tra formazioni jihadiste e quelle non fondamentaliste ed all'interno delle stesse milizie estremiste, ISIS ed Al Qaida. Tutti questi attori locali rispondono a potenze regionali e mondiali, per questo, secondo il professore, i siriani non sono più i protagonisti principali delle

trattative di pace in corso ad Astana. Fra' Matteo, invece, ha portato le parole dei suoi confratelli di Aleppo e del parroco, padre Ibrahim. Attraverso il racconto delle quotidiane opere concrete a sostegno dei fedeli, fra' Matteo ha spiegato come in Siria l'appartenenza religiosa sia il principale elemento determinante dell'identità personale. Per questo, la distruzione delle chiese e dei simboli religiosi ha significato per i fedeli un dramma personale. Ne è un esempio la reazione del popolo dopo l'attacco alla chiesa di San Francesco del 25 ottobre 2015, durante la distribuzione dell'Eucarestia. Nonostante il missile sia arrivato sopra la cupola, infatti, non è esploso e non ci sono state vittime. Da allora la chiesa è diventata non

più solo luogo di preghiera ma vero centro della vita quotidiana, luogo della carità, della misericordia e della speranza. Infatti, i frati hanno creato numerose attività per sostenere la comunità: la distribuzione dell'acqua, dei pacchi alimentari, e ancora prima che finisse la guerra la ricostruzione delle case, per rispondere subito alle esigenze delle famiglie, nonostante le organizzazioni internazionali fossero contrarie. Infine, fra' Matteo ha spiegato come in Siria fino al 2011 il popolo sperimentasse la coesistenza tra religioni diverse, ognuna con le proprie specificità ma componenti insieme un unico popolo e un unico stato, e queste parole restano a noi come esempio da riprendere per la realizzazione della pace tanto necessaria a questa terra. La conferenza ha permesso di presentare l'edizione aggiornata a dicembre 2016 del libro scritto da padre Ibrahim, ancora disponibile presso la libreria Al Seminario, attraverso la cui vendita vengono finanziate le attività dei francescani in Siria. Il ciclo d'incontri è stato realizzato dagli uffici diocesani per le comunicazioni sociali e per la cultura e per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, la Libreria al Seminario, la cooperativa "La pietra d'angolo", il circolo "La croce" sezione Valdegola e il Serra Club di San Miniato.

Benedetta Panchetti

*l'agenda del*  
**VESCOVO**

**Lunedì 27 febbraio** - ore 21,15: Incontro con i responsabili degli Uffici pastorali.  
**Martedì 28 febbraio** - ore 10,15: Udienze. Ore 19,15: S. Messa col movimento di Comunione e Liberazione nell'anniversario della morte di mons. Giussani.  
**Mercoledì 1° marzo** - ore 10,15: Udienze. Ore 18: S. Messa con imposizione delle ceneri nella chiesa di San Domenico.  
**Giovedì 2 marzo** - ore 10: Udienze. Ore 18,30: S. Messa e incontro con i cresimandi a Gavenna. Ore 21,30: Incontro sul dialogo tra religioni, nella sala consiliare di Santa Croce s/Arno.  
**Venerdì 3 marzo** - ore 10,15: Udienze. Ore 15,30: Intervento al Convegno regionale sulla Via Francigena. Ore 19: Udienze.  
**Sabato 4 marzo** - ore 8: Pellegrinaggio mensile al Santuario di Cigoli. Ore 9,30: Incontro di formazione per le religiose.  
**Domenica 5 marzo**: S. Messa a Certosa di Pavia.

**CONCORSO  
SOLASTICO  
PER SCOPRIRE  
I MUSEI**



I musei del Valdarno, già uniti nella rete museale, hanno pubblicato un bando di concorso rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie della zona. Obiettivo: portare in classe l'interesse per i musei locali facendo accrescere l'amore per il patrimonio culturale di zona. L'iniziativa concorsuale, nata in conformità con il progetto regionale «Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali», è subordinata alla visita a uno dei musei delle rete tra cui il Museo diocesano di Arte Sacra di San Miniato e mira certamente a far comprendere il significato e la funzione del museo. Gli studenti della primaria e della secondaria potranno presentare elaborati in formato diverso (grafica o disegni; fotografie inedite; brevi file video/audio; lavori di costruzione o modellazione), ispirati ai percorsi didattici presenti o a un aspetto particolare del materiale esposto nei musei. Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 28 aprile prossimo. Un'apposita commissione giudicatrice valuterà i prodotti assegnando i premi consistenti in una somma in denaro per l'acquisto di materiale didattico o di consumo. Il regolamento del concorso è scaricabile dal sito Valdarno Musei e per eventuali informazioni è possibile contattare l'Ufficio Cultura del Comune di Castelfranco di Sotto al numero 0571487253.

**SHALOM**

Kermesse a Firenze, ospite d'eccezione: Romano Prodi

«Acquafrica», 20 anni dal primo viaggio in Burkina Faso

«Era il 1990 quando Don Andrea Cristiani convinse un gruppo di otto uomini a seguirlo in un viaggio in Burkina Faso, finalizzato alla valutazione della situazione e della possibilità di interventi di cooperazione. Profonda fu l'impressione che i viaggiatori ricevettero dalla situazione generale, e in particolare dal fatto che molta gente era costretta a bere un'acqua con caratteristiche igieniche assolutamente inaccettabili pagando per questo il prezzo altissimo delle sofferenze per le malattie in tal modo contratte o, talvolta, della vita stessa. La soluzione più a portata di mano era quella di raccogliere dei fondi e inviarli ad un referente africano, ma, qualche volta l'uomo è attratto dalle imprese quasi proibitive e, come si dice, «va a cercare il difficile». Fu deciso per un esame di fattibilità relativamente all'idea di costituire, in quel paese, un soggetto (impresa) che perforasse un gran numero di pozzi con costi contenuti e risultati controllati. A 20 anni dall'avvio del Progetto Acqua, il convegno AcquaAfrica si propone di offrire uno spazio di riflessione collettivo sul tema «mitigare la sete di acqua nel Sahel» a Istituzioni, Associazioni, Enti di ricerca, Aziende e Technology Developers, in termini di iniziative, proposte e progetti di cooperazione che possono concretamente contribuire a ricondurre il Sahel verso indici di fruizione della risorsa acqua più vicini agli standard di Paesi del Nord del mondo. Saranno presentati i risultati del ventennio di attività del Progetto Acqua in Burkina



**A don Andrea Cristiani la medaglia d'onore per i diritti umani**

È stata consegnata al fondatore del Movimento Shalom, don Andrea Cristiani, la medaglia d'onore ai diritti umani del Ministero della Giustizia del Burkina Faso per l'impegno mostrato in favore dell'umanizzazione delle carceri e per aver contribuito a rendere più corrispondente ai diritti delle persone le case circondariali di detenzione del Burkina portando acqua, servizi igienici, pane e vestiario per i detenuti. La medaglia è stata appuntata sul petto del fondatore del Movimento, il quale ha espresso sentimenti di riconoscenza per il grande onore accordato a Shalom che si appresta a vivere il suo trentennale di presenza nel Sahel nell'anno 2018.



Faso, che ha portato alla formazione e all'avvio di 3 imprese locali per la perforazione di pozzi in Burkina Faso e alla realizzazione di numerosi pozzi finanziati da donatori del Movimento Shalom nei villaggi più poveri del Burkina Faso. Tra i relatori della conferenza Romano

Prodi, dal 2008 al 2014 a capo del Gruppo di lavoro ONU-Unione Africana sulle missioni di peacekeeping in Africa, e dal 2012 al 2014 Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per il Sahel, e il Magistrato Silvia della Monica, Vicepresidente Commissione per le Adozioni Internazionali.

**Arco di Castruccio, un anno ricco di eventi**



Un anno ricco di eventi per l'associazione culturale «Arco di Castruccio» di Montopoli, che lo scorso 18 febbraio ha inaugurato la sua nuova sede nel centro storico dell'«insigne castello». «Si tratta di un'associazione impegnata a fare cultura perché capace di far giungere a persone di ogni estrazione sociale messaggi qualitativamente significativi - ha dichiarato Marzio Gabbanini, uno dei soci fondatori - che permettano a tutti di sentirsi parte integrante di un tessuto sociale e storico del quale condividere valori, tradizioni, problemi senza la percezione di un prodotto culturale talvolta troppo elitario». Ecco il programma delle iniziative:  
**Sabato 11 marzo ore 17** a Montopoli, Sala Pio XII, consegna del premio San Matteo al **dott. Roberto**

**Giacobbo conduttore della trasmissione televisiva Voyager**, dalle mani del presidente del Consiglio Regionale della Toscana, dott. Eugenio Giani;  
**Sabato 25 marzo ore 17,30**, a Montopoli, Sala Pio XII, incontro sul tema: «L'Accoglienza: quali i suoi

significati e contenuti? Quali le prospettive?». Partecipano: **mons. Andrea Migliavacca, Vescovo di San Miniato**, don Armando Zappolini, fondatore di varie Associazioni per l'accoglienza e l'on. Federico Gelli, presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul

sistema di accoglienza;  
**Sabato 6 maggio, a Montopoli, dalle ore 10**, per le strade cittadine, estemporanea di pittura per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado con la partecipazione di ragazzi diversamente abili di varie associazioni del territorio;  
**Venerdì 30 giugno, ore 19,00**, gara podistica con partenza dalla piazza San Matteo in collaborazione con il Gruppo Podistico della Casa Culturale di San Miniato Basso;  
**Luglio Montopolese**: in date ancora in via di definizione saranno rappresentati spettacoli di strada per tutti, bambini, giovani e meno giovani. Nei mesi di settembre e ottobre avrà luogo una mostra di pittura su angoli, spaccati di vita, luoghi cari alle tradizioni di Montopoli e dintorni. L'anno si chiuderà con il tradizionale concerto di Natale.

# Nuova squadra per l'Ac nel segno dei giovani

DI ANDREA BARANI

«**C**oltivate l'amicizia, AC di San Miniato, vogliatevi davvero bene. Sia questa la vita dell'AC in diocesi, sia questa la vostra presenza nella nostra comunità cristiana». Con queste accorate parole il vescovo Andrea concludeva il suo saluto agli aderenti all'Azione Cattolica riuniti a San Miniato, domenica 19 febbraio, per la XVI assemblea diocesana elettiva. Sono parole prese a prestito da un altro vescovo a cui stava a cuore l'associazione, mons. Tonino Bello, che consegnò lo stesso messaggio ai giovani dell'AC di Lecce nel 1993.

Circa cinquanta soci di Azione Cattolica, in rappresentanza delle associazioni parrocchiali, si sono incontrati per verificare il triennio appena concluso, confrontarsi sul percorso futuro, offrire nel sacrificio eucaristico le gioie, le fatiche, le speranze di coloro che tramite l'Azione Cattolica vivono una particolare vocazione laicale di discepolato e testimonianza cristiana in comunione con la Chiesa locale. Accanto alle note fatiche dell'AC (riduzione dei numeri, difficoltà nel ricambio delle responsabilità) il vescovo Andrea ne ha sottolineato anche le potenzialità: l'AC è una via di attualizzazione del Concilio Vaticano II, una delle poche realtà che valorizza il laicato e che si pone a servizio dell'unica pastorale diocesana, un'esperienza che fa della formazione permanente per le varie fasce di età una specifica scelta. «Come vescovo voglio bene all'AC e alle persone di AC; è una realtà che voglio sempre più considerare in diocesi, anche attraverso il confronto condiviso su obiettivi e cammini da fare; è una realtà che chiedo a parrocchie e



parrocchi di accogliere e promuovere». Prima della celebrazione eucaristica il presidente diocesano ha fatto un bilancio del triennio presentando il documento assembleare che nel pomeriggio è stato poi approvato dopo un suo arricchimento tramite i lavori di gruppo e che diventa la base della programmazione delle attività del prossimo triennio. Dopo pranzo il delegato regionale Giovanni Pieroni ha offerto un ulteriore contributo di riflessione all'assemblea, con una particolare attenzione a coloro che in associazione assumono delle responsabilità e sullo stile che può caratterizzare il vivere l'esperienza di AC: puntare ad una proposta che sia incisiva per la vita delle persone, che parli ai bisogni e ai loro desideri, che favorisca il crearsi di legami di vita buona. Chi poi è chiamato a delle responsabilità di guida, educative, formative, deve poter guardare lontano, fuori dal proprio orticello, sintonizzarsi sulla vita delle persone ed essere



al contempo aperto alle novità dello Spirito, mettere al centro le relazioni e vivere fraternamente percorsi di condivisione, considerare che mettersi a servizio degli altri è un'opportunità per la crescita personale e che non si deve smettere mai di sentirsi arrivati, ma mantenersi «inquietamente» in cammino. Al termine dell'assemblea sono stati eletti i membri del nuovo consiglio diocesano, otto giovani e cinque adulti: Giani Silvia, Valenzano Luca, Lucchesi Paolo, Antonelli Sara, Ferazzi

Francesco, Montanelli Chiara, Falorni Luisa, Foggi Marco, Barani Andrea, Botti Roberta, Cattin Emanuele, Gronchi Antonietta, Barani Elisa. A loro il compito, insieme ai sacerdoti assistenti e agli aderenti nelle parrocchie, di dare un volto rinnovato all'AC e alle nostre comunità cristiane. Ce lo chiede il tempo presente, ce lo chiedono le attese di coloro - piccoli e grandi - che sono assetati della Parola di Dio, di una testimonianza di comunione, di un servizio nella carità.

## «SCATTI DI VITA», CONTINUA LA RACCOLTA FOTOGRAFICA



Continua il gradimento per l'iniziativa de La Domenica «Scatti di vita». Arrivano da tutta la diocesi le foto dei momenti di vita diocesana del secolo scorso. Gli spaccati che emergono dalla raccolta del materiale parlano di una chiesa di San Miniato molto attiva e vitale, in un mondo diverso da quello di oggi, anche se distante pochi lustri.

Questa settimana pubblichiamo una foto risalente a fine anni '80 che ritrae un gruppo di sacerdoti molto conosciuti. Da sinistra a destra: Amulio Allegri, Ermindo Ciapponi, Idilio Lazzeri, Luciano Rita, Primo Corsi, Vasco Simoncini, Otello Morelli, Aurelio Veracini, Amedeo Deri, Piero D'Ulivo, Ostilio Marzocchi.

## ETTORE GOTTI TEDESCHI A SAN MINIATO CON L'UCID



Iniziativa dell'Ucid a Palazzo Grifoni. Il prossimo 10 marzo, a partire dalle 18, l'Unione cattolici imprenditori e dirigenti ospiterà l'economista Ettore Gotti Tedeschi. Tedeschi si è occupato di strategia industriale e finanziaria (con Metra-Sema a Parigi dal 1973 al 1980 e, dal 1980 al 1984, con McKinsey a Milano e Londra); dal 1985 ha cominciato ad occuparsi di finanza: divenne banchiere d'affari per la finanziaria Procomin di Imi-Bnl, per poi passare alla merchant bank Sige (gruppo Imi). Dal 1996 al 2006 è stato docente di Strategia finanziaria all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, poi di Etica economica all'Università di Torino. Oggi insegna Etica della finanza all'Università Cattolica di Milano, ed è editorialista de l'Osservatore Romano del Sole 24 Ore. Nel 2008 venne chiamato dal cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone ad occuparsi della gestione finanziaria del Governatorato della Città del Vaticano. Ha inoltre contribuito alla stesura dell'enciclica Caritas in veritate di Papa Benedetto XVI. Il 23 settembre 2009 fu nominato presidente dell'Istituto per le Opere di Religione avviando importanti riforme per la trasparenza.

## Casciana Terme in campo per la chiesa ugandese

DI DON ANGELO FALCHI

Kasese è una giovane Diocesi dell'Uganda; esiste da 28 anni e l'attuale è il secondo Vescovo dalla sua fondazione. Una quindicina di parrocchie con 50 preti diocesani, oltre a diversi religiosi che operano sul territorio. Padre Lando era il Vicario generale del primo Vescovo e il successore lo ha confermato da due anni nel suo incarico. Casciana Terme è la sua seconda casa; qui veniva ad aiutare per le feste principali già dal 1990, quando era studente a Roma. Ben presto si è fatto amare e a tutt'oggi la sua stima è ad alto livello. La popolazione dell'intera Unità pastorale domenica scorsa gli si è fatta vicina con l'affetto, la riconoscenza ed un sostanzioso aiuto per un progetto che p. Lando ci ha presentato e che Casciana ha fatto subito suo: la costruzione del tetto di una chiesetta in una località (Kasanga)



distante circa 60 km. dalla città con una popolazione di circa un migliaio di persone che ruotano intorno a questa chiesa in costruzione, giunta ormai all'impostazione del tetto. La spesa stimata è di euro 11.000. Con una raccolta a mezzo buste e con un pranzo di beneficenza abbiamo messo insieme

quasi 4.000 euro. Padre Lando, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti sia alla fine della S. Messa, sia al pranzo imbandito presso la Cantina Volpi a Sant'Ermo. Questo prete dinamico e molto capace nell'intrattenere la gente sul vangelo come sui problemi della sua gente, ha incontrato negli ultimi giorni anche i ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima lo scorso anno e quelli che lo riceveranno nel maggio prossimo. Per tutti ha avuto parole di incoraggiamento a proseguire nel cammino della santità e della piena fedeltà a Cristo. Siamo sicuri che questi otto mesi di sua presenza in mezzo a noi hanno molto rinsaldato i vincoli di amicizia esistenti tra noi e lui, come pure hanno sviluppato lo spirito di collaborazione coinvolgendoci nella realizzazione dei progetti pastorali della sua diocesi.

# LA FAMIGLIA

**Conella Vita Società Chiesa**



SABATO 11 MARZO 2017

ORE 15,30 SALA PARROCCHIALE DON FRANCO MALUCCHI

RELATORI

**Dott.ssa Maddalena Mirandi**

Vivere la famiglia e l'educazione di oggi

**Dott. Valerio Martinelli**

La famiglia nel diritto, nella società e nelle politiche del futuro

**Don Gian Luca Palermo**

La famiglia nella chiesa di Papa Francesco

MODERATORE

**Massimo Mancini**

Giornalista della La Nazione - Direttore rivista orizzonti

ORE 18.30 S. MESSA

DOMENICA 12 MARZO 2017

ORE 11,00 S. MESSA con ricordo degli anniversari di matrimonio

PARROCCHIA DI SAN DONNINO MARTIRE - CASTELMARTINI

a seguire  
CENA IN PARROCCHIA  
per info e prenotazioni  
Raffaello 347 6419948  
Antonio 320 2763726

